Il Sole 24 ORE

10-LUG-2020
pagina 15
foglio 1

Turismo, presenze in hotel in calo dell'80% a giugno

FEDERALBERGHI

Per le prossime settimane l'83% degli albergatori prevede ricavi dimezzati

Enrico Netti

A giugno le presenze negli hotel d'Italia registrano un crollo dell'80% rispetto allo stesso mese del 2019. A pesare è la pressoché totale assenza (-93,2%) della clientela estera oltre a più dei due terzi di quella italiana. Il barometro delle presenze comunque segna tempesta anche per le prossime settimane. Per luglio l'83% degli hotel, sempre secondo l'Osservatorio di Federalberghi, prevede un fatturato più che dimezzato. Nel 62,7% dei casi poi il crollo sarà devastante, superiore al 70%. «È una tragedia e non si vedono segnali di una ripartenza - incalza Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi -. Chi ha aperto pensa di richiudere perché non si può pensare di fare a meno della clientela americana, russa, araba e del Sud America su cui l'Italia turistica ha vissuto per anni». I conti non supportano il business mentre l'apertura delle frontiere dell'area Schengen permette l'arrivo, soprattutto in auto, di ospiti ma non in misura sufficiente. Drammatiche le conseguenza sull'occupazione: a giugno sono stati persi 110 mila posti di lavoro stagionali (-58,4%) mentre per i successivi mesi ci sono altri 140 mila posti di lavoro temporanei a rischio. Per quanto riguarda il bonus vacanze «può essere un aiuto per la clientela con un basso reddito a restare in Italia ma non risolve i problemi del settore - continua Bocca -. È come dare una aspirina a un malato grave e la classe politica non si rende conto della gravità della situazione». Mentre nelle località balneari qualche cosa si muove soprattutto nei week end, nelle città d'arte pesa l'assenza degli ospiti che arrivano in Italia con voli a lungo raggio. Come misure a sostegno Federalberghi per prima cosa chiede la decontribuzione del costo del lavoro per gli hotel che riaprono «per premiare chi fa l'atto di coraggio di riaprire» dice il presidente, oltre alla cancellazione dell'Imu per tutto il 2020. Inoltre si dovrebbe allargare alla platea delle strutture alberghiere il super bonus per dare la possibilità di riqualificare gli hotel ora chiusi a causa Covid.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI